

**PARERE MOTIVATO****N. 241 IN DATA 24 NOVEMBRE 2023**

OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante n. 8 al Terzo Piano degli Interventi del Comune di Velo d'Astico (VI).

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS**PREMESSO CHE**

- la direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, nella Regione del Veneto è stata attuata con la L.R. 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio";
- l'art. 6 comma 3 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 prevede che *"per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento"*;
- l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008 individua come autorità competente per la VAS cui spetta l'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità, nonché l'elaborazione del parere motivato di cui agli artt. 12 e 15 del D.lgs. 152/2006, la Commissione Regionale per la VAS;
- la Commissione VAS si è riunita in data 24 novembre 2023 come da nota di convocazione in data 23 novembre 2023 protocollo regionale n. 627559;

ESAMINATA la documentazione trasmessa dal Comune di Velo d'Astico, con nota pec acquisita al protocollo regionale al n. 465916 del 31/08/2023, relativa alla richiesta di Verifica di Assoggettabilità a VAS per la *"Variante n.8 al Terzo Piano degli Interventi del Comune di Velo d'Astico"*.

CONSIDERATO che nota prot. reg. n. 484835 del 07/09/2023, l'Unità Organizzativa VAS VINCA ha inviato richiesta di contributi ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

- ARPAV
- Provincia di Vicenza
- Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta
- Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali
- Ulss n. 7 "Pedemontana"
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza
- Consiglio di Bacino Bacchiglione
- Viacqua



- Direzione Difesa del Suolo e della Costa - Servizio Geologico e Attività Estrattive
- Comune di Arsiero
- Comune di Cogollo del Cengio
- Comune di Piovene Rocchette
- Comune di Posina
- Comune di Santorso
- Comune di Schio
- Unione Montana Alto Astico

PRESO ATTO E CONSIDERATO quanto evidenziato nei contributi resi da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) consultati:

- Contributo del Comune di Schio acquisito al prot. reg. n.488323 del 11/09/2023;
- Contributo del Comune di Arsiero acquisito al prot. reg. n.508816 del 19/09/2023;
- Contributo di Viacqua acquisito al prot. reg. n.523358 del 27/09/2023;
- Contributo del Comune di Posina acquisito al prot. reg. n.523387 del 27/09/2023;
- Contributo del Comune di Piovene Rocchette acquisito al prot. reg. n. 552516 del 10/10/2023;
- Contributo di Ulss n.7 Pedemontana acquisito al prot. reg. n. 591862 del 31/10/2023;

pubblicati e scaricabili al seguente indirizzo internet <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

ESAMINATI gli atti, comprensivi del RAP, della “*Relazione Istruttoria Tecnica per la Valutazione di Incidenza Ambientale n. 246/2023*”, pubblicata al seguente indirizzo internet: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

PRESO ATTO che il Comune, con nota pec acquisita al prot. reg. n. 500237 del 13/09/2023, ha fatto pervenire dichiarazione del responsabile del procedimento attestante che entro i termini sono pervenute n. 6 osservazioni di cui nessuna a valenza ambientale o riferita al Rapporto Ambientale Preliminare;

CONSIDERATO che oggetto dell'istanza è la Variante n. 8 al Terzo Piano degli Interventi del Comune di Velo d'Astico, adottata con DCC n. 15 del 05/07/2023.

Il Comune di Velo d'Astico si estende per 2.201 ettari ed occupa il vasto anfiteatro che si estende fra i Monti Sommano e Priaforà e i torrenti Astico e Posina. Al 1° gennaio 2023 la popolazione residente è di 2.224 abitanti.

Il sistema territoriale del Comune può essere suddiviso in tre ambiti con caratteristiche fisiche e insediative comuni: il territorio montano nella parte settentrionale, il sistema insediativo pedecollinare che è costituito dai principali centri abitati e il sistema insediativo di fondovalle che è quello di più recente formazione e costituisce il principale polo industriale della vallata.

I punti di modifica al PI vigente introdotti con l'adozione della variante n. 8 al Terzo PI nel RAP vengono raggruppati in due categorie:

- tipo A: n. 7 modifiche di carattere generale: aggiornamenti cartografici o normativi di carattere generale o per finalità di interesse pubblico e di adeguamento ai programmi dell'Amministrazione;
- tipo B: n. 21 modifiche di carattere puntuale a seguito della fase di concertazione con cittadini ed imprese.

Le modifiche generali riguardano essenzialmente un aggiornamento normativo e cartografico anche in recepimento dell'aggiornamento della pianificazione di settore (PAI e PGRA) ed un adeguamento allo stato di fatto delle opere pubbliche realizzate.



Gli interventi puntuali riguardano edifici esistenti per lo più ricadenti in ambiti di edificazione diffusa o aree di urbanizzazione consolidata e classificati dal Piano degli Interventi come zone residenziali o ambiti di nuova edificazione localizzati entro le aree di potenziale trasformazione e/o all'interno delle aree di completamento dell'urbanizzazione consolidata.

Nel RAP vengono riportate, per ognuna delle istanze dei cittadini/ditte accolte, una scheda in cui si evidenzia un estratto della “*Tavola della trasformabilità*” del PAT, il PI vigente e la proposta di variante al PI, un'ortofoto dell'area, i dati dimensionali, la verifica della coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinati e la modalità di attuazione dell'intervento prevista. Le tipologie di intervento previste riguardano: varianti verdi, aggiornamenti cartografici, piccoli ampliamenti di aree edificabili residenziali e produttive, identificazione di edifici non più funzionali alla conduzione del fondo, spostamento di volumi edificabili in aree limitrofe, modifica grado di tutela di edifici, individuazione di un ambito naturale per la realizzazione di case sugli alberi e botti ai sensi della LR 11/2013. Le modalità attuative previste sono per tutti gli interventi quello di “*Intervento edilizio diretto*” ad eccezione della variante n. 4.2.17 riferita alla realizzazione di un parco pubblico di 2.818 mq da realizzarsi alla confluenza tra i torrenti Posina e Astico, che prevede come modalità attuativa “*Intervento edilizio diretto convenzionato o progetto opera pubblica*”.

La Variante n. 8 al Terzo PI aggiorna il dimensionamento residenziale con nuove potenzialità edificatorie di 566 mc (residuo PAT disponibile per prossimi PI pari a 73.088 mc) e nuove superfici produttive per 655 mq (residuo PAT disponibile per prossimi PI pari a 21.581 mq)

Secondo quanto evidenziato nel RAP “[...] La variante ha introdotto nuovo consumo di suolo per 4.458 mq (0,45 ha) con intervento diretto, esterno agli ambiti di urbanizzazione consolidata (AUC) individuati nella tavola 5 del PAT. Ha inoltre ridotto il potenziale consumo di suolo con intervento soggetto a PUA per 2.492 mq (0,25 ha)”. Considerando le precedenti varianti al PI, il consumo di suolo ancora programmabile nei futuri PI è di 2,71 ha (4,52 ha – 1,81 ha).

Nel Rapporto Ambientale Preliminare, per verificarne l'effettiva coerenza esterna, sono stati presi in considerazione i vari strumenti di pianificazione sovraordinata e territoriale vigenti nel territorio comunale, non riscontrando elementi configgenti o preclusivi alla realizzazione delle opere e delle previsioni contenute nella Variante esaminata.

Sono state esaminate le varie matrici ambientali, antropiche e paesaggistiche quali: ari e clima, acqua, suolo e sottosuolo, biodiversità, flora e fauna, paesaggio, patrimonio culturale e architettonico, inquinanti fisici, economia e società.

Per quanto riguarda la matrice “Aria”, l'estensore del RAP si è riferito ai dati dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera INEMAR Veneto aggiornato al 2019. Le uniche problematiche riscontrate riguardano le polveri sottili anche se in miglioramento negli ultimi anni.

In riferimento alle “Acque superficiali”, il territorio comunale si estende sulla destra del Fiume Astico il quale appartiene al bacino del Bacchiglione. L'assetto idrogeologico locale è chiaramente dettato dall'assetto stratigrafico e dalla successione dei depositi quaternari. La circolazione idrica sotterranea della parte montuosa avviene in senso prevalentemente verticale: i rilievi sono infatti quasi esclusivamente costituiti da litotipi calcareo-dolomitici caratterizzati da una permeabilità da media ad elevata per fratturazione, fessurazione e carsismo. Lo stato ecologico e chimico dei corsi d'acqua comunali risulta “buono”.

Per quanto riguarda il “Suolo e sottosuolo” nel RAP si evidenzia come il 93% del territorio comunale è tutt'ora agricolo. Il territorio comunale vede la prevalenza delle superfici boscate che coprono ben più della metà del comune; esse si localizzano sul versante destro del torrente Posina nella parte centro meridionale. Le attività agricole occupano lo spazio pianeggiante che esiste tra il corso del Posina e il versante della vallata. L'edificato residenziale si localizza in tre centri principali: Velo d'Astico, Seghe e San Ubaldo. Le aree produttive sono concentrate in due poli a ridosso del Posina. Nel territorio comunale non sono presenti né cave né discariche.

La rete ecologica comunale è incentrata sulla presenza delle estese aree boscate all'interno delle quali è compreso il Sito Natura 2000 denominato IT3210040 (Area nucleo). L'ambito pedemontano rappresenta un’“area di connessione naturalistica” con funzione di filtro degli impatti negativi della



matrice antropica, tra le isole ad elevata naturalità e i boschi. I corsi d'acqua, torrente Posina e Astico, fungono da corridoi ecologici. Inoltre Velo d'Astico è interessato, per 863 ha, dall'ambito coincidente la SIC e ZPS denominato "*Monti Lessini - Pasubio - Piccole dolomiti vicentine*".

Per quanto riguarda la matrice "*Inquinanti fisici*" nel RAP si evidenzia come "*Nel territorio di Velo D'Astico non sono localizzate antenne per telefonia mobile. [...] Il comune di Velo d'Astico non è attraversato da linee elettriche ad Alta Tensione ma solo da una linea a 132 Kv, una linea della stessa potenza affianca il confine comunale nella punta estrema a ovest.*"

Il Comune di Velo d'Astico è tra quelli a rischio Radon essendo stimato che il 30,7% di abitazioni superi il livello di riferimento di 200 Bq/mc.

Il Piano di zonizzazione acustica comunale è stato approvato con DCC n. 24/2001; il territorio comunale è caratterizzato prevalentemente da una classe III in quanto presenta vaste aree agricole dove si fa uso di macchine operatrici. Il territorio comunale rientra nella fascia: "*Aumento della luminanza totale rispetto la naturale tra il 100% e il 300%*".

Sulla base della descrizione della Variante, l'estensore del RAP ha individuato i potenziali effetti attesi per le varie matrici esaminate. Per ogni singolo intervento puntuale e per le modifiche di carattere generale, il Valutatore ha riportato una tabella in cui per ogni matrice ambientale esaminata ha evidenziato i potenziali effetti valutandone anche gli effetti cumulativi e dando un punteggio complessivo. La Valutazione ha comportato un giudizio di effetti non significativi, positivi e negativi, per la totalità degli interventi previsti.

Come dichiarato nel RAP per la presente Variante n. 8 al Terzo PI del Comune di Velo d'Astico, è stato redatto uno "*Studio di compatibilità idraulica*" sulle richieste pervenute e per gli interventi di variante con impermeabilizzazione superiore ai 1.000 mq, che è stato inviato al Genio Civile competente per l'espressione del parere, che sarà recepito in sede di approvazione.

Inoltre la Variante in esame è stata oggetto di "*Studio di Microzonazione sismica di Livello 3*", anch'esso inviato al Genio Civile di Vicenza per l'espressione del Parere sismico, che sarà anch'esso recepito in sede di approvazione.

I contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) consultati, sono nel complesso favorevoli e non hanno dato evidenza di possibili effetti significativi derivanti dall'attuazione della variante.

Relativamente alle osservazioni pervenute, il Comune ha fatto pervenire dichiarazione del Responsabile del Procedimento attestante "[...] - Numero complessivo delle osservazioni pervenute: n. 6 osservazioni; - Numero delle osservazioni di valenza ambientale pervenute: analizzate tutte le osservazioni pervenute si sono considerate 0 (ZERO) osservazioni di valenza ambientale o che abbiano attinenza con questioni ambientali o riferite al Rapporto Ambientale Preliminare."

Complessivamente il RAP esaminato, ha sostanzialmente considerato e risulta rispondente a quanto previsto dalla normativa vigente; è comunque possibile rilevare come l'analisi integrata della documentazione di cui alla verifica di assoggettabilità a VAS, della "*Relazione Istruttoria Tecnica VInCA n. 246/2023*" e dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) consultati, consente complessivamente di accettare il rispetto di quanto previsto dai "*Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12*", di cui all'Allegato I, Parte Seconda, Titolo II del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., risultando quindi altresì possibile da parte dell'Autorità competente l'espressione del presente parere di non assoggettabilità a VAS, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12, comma "3-bis" del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., seppur evidenziando la necessità di prevedere puntuali condizioni ambientali la cui verifica di ottemperanza è demandata al Comune di Velo d'Astico.

Ciò premesso, questa Unità Organizzativa, esaminati gli atti comprensivi del RAP, oltre agli approfondimenti svolti in fase istruttoria, ritiene non sia complessivamente ragionevole attendersi particolari "*effetti ambientali significativi*" a carico della matrici ambientali, paesaggistiche ed antropiche considerate e che la proposta di Variante sia complessivamente coerente con gli indirizzi amministrativi comunali, i criteri direttivi e tutele urbanistico - ambientali - paesistiche di



carattere provinciale, regionale e comunitario, subordinatamente al rispetto delle indicazioni, raccomandazioni e prescrizioni poste nel RAP, nella “*Relazione Istruttoria Tecnica VIncA n. 246/2023*”, nonché con il rispetto delle seguenti ulteriori condizioni ambientali la cui verifica di ottemperanza è demandata al Comune di Velo d’Astico.

VISTA la relazione istruttoria predisposta dall’Unità Organizzativa VAS, VIncA, Capitale Naturale e NUVV in data 24/11/2023, dalla quale emerge che l’istanza relativa alla “*Variante n. 8 al Terzo Piano degli Interventi*” del Comune di Velo d’Astico, non determina effetti significativi sull’ambiente a condizione che vengano rispettate le indicazioni, raccomandazioni e prescrizioni poste nella documentazione esaminata e comprensiva del RAP, nella “*Relazione Istruttoria Tecnica VIncA n. 246/2023*”, nei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) consultati, nonché con il rispetto di specifiche indicazioni e condizioni ambientali di cui al presente parere motivato, la cui verifica di ottemperanza è demandata al Comune Velo d’Astico;

ATTESO che il rispetto delle condizioni ambientali contenute nel presente parere motivato va garantito dall’Amministrazione comunale in sede di approvazione dello strumento di pianificazione e che sull’ottemperanza delle medesime deve essere dato conto all’Autorità regionale competente per la VAS attraverso la redazione di una “*Relazione di sintesi*”;

VISTE

- la Direttiva 2001/42/CE;
- la L.R. 11/2004 e s.m.i.;
- l’art. 6 co. 3 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- la DGR 1646/2012;
- la DGR 1717/2013;
- la DGR 545/2022;

**TUTTO CIÒ CONSIDERATO
ESPRIME IL PARERE DI NON ASSOGGETTARE
ALLA PROCEDURA V.A.S.**

la “*Variante n. 8 al Terzo Piano degli Interventi*” del Comune di Velo d’Astico in quanto non determina effetti significativi sull’ambiente, previo rispetto delle seguenti raccomandazioni:

1. devono essere messe in atto tutte le indicazioni, mitigazioni e/o compensazioni previste nel Rapporto Ambientale Preliminare esaminato;
2. deve essere ottemperato quanto previsto nei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) consultati, per le parti non in contrasto con i contenuti di cui alla presente proposta di non assoggettabilità a VAS, ai sensi dell’art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
3. negli ambiti riclassificati ai sensi della L.R. 4/2015 (c.d. Varianti Verdi) in aree agricole vanno applicate le disposizioni previste dai programmi d’azione, nonché, dalla disciplina ordinaria vigente con particolare riferimento alla limitazione dell’inquinamento da nitrati di origine agricola e da sostanze fitosanitarie;



4. essendo il Comune di Velo d'Astico rientrante nelle aree a rischio radon, per gli interventi edilizi appare necessario adottare le migliori tecnologie disponibili atte a contrastare tale fenomeno, in ossequio ai nuovi limiti fissati dal D.lgs. n. 101 del 31.07.2020;
5. con la finalità di ridurre il consumo energetico e per raggiungere la neutralità carbonica prevista dal “*Green Deal Europeo*”, eventuali nuovi ambiti artigianali o produttivi devono essere realizzati in modo da garantire la massima efficienza energetica e prevedendo l’installazione sui tetti degli edifici e nei parcheggi di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili al fine di raggiungere l’obiettivo dell’autoconsumo energetico;
6. devono essere recepiti gli esiti della “*Relazione Istruttoria Tecnica di Valutazione di Incidenza Ambientale n. 246/2023*”, dando atto che non sono state riconosciute dall’autorità regionale per la valutazione di incidenza le fattispecie di non necessità della valutazione di incidenza numero 1,8 e 10 del paragrafo 2.2 dell’allegato A alla D.G.R. 1400/2017 e che è ammessa l’attuazione degli interventi della presente istanza qualora:
 - A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., e dalle misure di conservazione (D.D.G.R. n. 2371/2006, n. 786/2016, 1331/2017, 1709/2017);
 - B. ai sensi dell’art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;
 - C. non sia in contrasto con la disciplina di cui alla L.R. 14/2017;
- prescrivendo:
 1. di non interessare o sottrarre superficie riferibile ad habitat di interesse comunitario e di mantenere invariata l’idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate (prevedendo il rafforzamento delle condizioni ecotonali con le parti rurali ovvero naturali contermini a quelle in cui si realizzano gli interventi edilizi/urbanistici e infrastrutturali): Triturus carnifex, Bombina variegata, Bufo viridis, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Hierophis viridiflavus, Coronella austriaca, Egretta garzetta, Crex crex, Lanius collurio;
 2. di perseguire il miglioramento ambientale al fine di incrementare o rafforzare prioritariamente gli elementi di paesaggio aventi primaria importanza per le specie di interesse comunitario (ai sensi dell’art. 10 della Direttiva 92/43/Cee) tenuto conto della connessione ecologica-funzionale anche con le aree della rete Natura 2000, adeguando a tal fine l’art. 38 delle Norme Tecniche. Tali interventi di miglioramento ambientale andranno opportunamente definiti, in modo complessivo e proporzionale alle trasformazioni conseguenti all’attuazione del Piano in argomento, rispetto alle specificità ecologiche e territoriali di ciascuna delle suddette specie e, altresì, andranno concordati con le competenti strutture regionali anche in merito alla necessità di riscontrarne l’efficacia sulla base di un monitoraggio dell’evoluzione delle componenti ambientali interessate. I predetti interventi di miglioramento ambientale andranno preferibilmente avviati con l’attuazione di quelle parti di Piano in argomento ricadenti ovvero contermini al sito Natura 2000 e alle aree di connessione ecologica-funzionale anche con esso;
 3. di impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell’intensità in funzione dell’orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell’UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;



4. di verificare e documentare, per il tramite del comune di Velo d'Astico, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.

Si richiama in questa sede il rispetto degli adempimenti previsti dalla DGR n. 244 del 09 marzo 2021 e dei contenuti della nota esplicativa del 16.02.2022, prot. reg. n. 71886 della Direzione regionale Difesa del suolo.

Fatte salve le modifiche eventualmente necessarie e finalizzate unicamente all'adeguamento alle prescrizioni impartite dai Soggetti Competenti in materia Ambientale comunque consultati e che non comportano comunque una ri-adozione della presente "Variante n. 8 al Terzo Piano degli Interventi" del Comune di Velo d'Astico, qualsiasi modifica rispetto alla documentazione valutata e in atti e di cui alla presente parere di non assoggettabilità a VAS, deve essere sottoposta, per la parte in variante a verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Da ultimo si sottolinea che, in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 152/2006 parte seconda e ss.mm.ii. e in particolare dagli artt. 4, 5 e 6, la valutazione effettuata ha la finalità di assicurare che l'attuazione del piano/programma, sia compatibile con le condizioni per lo sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e del patrimonio culturale, nell'ottica di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica.

La valutazione non attiene a questioni afferenti la procedura urbanistica espletata.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso)

avv. Cesare Lanna

